NNO IV. — N. 120. | Conto Corrente Postale | Martedí 23 Maggio 1922.

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Alla Camera

La giornata di Rovigo

ROMA, 22. — Pres. Tovini.

DE STEFANI rileva che la manifestazione fascista di Rovigo si è svolta pacificamente senza che nessun at di violenza si sia dovuto deplorare. cittadini esuli dal Polesine possono n ogni tranquillità ritornarvi poichè fascisti si propongono non già scopi violenza ma solo di porre un limite la propaganda antinazionale dei par i sovversivi. (approv. a destra rumori a sin.).

CASERTANO (s.s. int.) conferma calma di ieri a Rovigo.

MATTEOTTI (soc.) rileva che l'on. Stefani, presente sabato sera quan si svolsero le interrogazioni. La manifestazione di Rovigo non aveva carattere pacificoma di preordinata manifestazione d forze armate fascie come risulta anche dalle pubblica oni dei giornali locali fascisti o con tesi simpatizzanti. (interr. a destra) a dimostrazione ieri si è iniziata con tti di violenza a scopo di intimidazioe, di protesta contro la deliberazio della giunta delle elezioni.

I fascisti che si erigono a custodi de produzione nazionale hanno ordina numerosi scioperi agrari nella pro cia di Rovigo, contestando poi il di tto di sciopero agli altri partiti che qualificano per questo antinazionali. Rivendica al partito socialista pilena libertà per la sua propaganda senza che debba sottostare ad intimidazioni a scprafazioni di altri partiti (aplausi a sin.).

FERRI (pop.) si compiace che la dimostrazione fascista di ieri si siasvol pacificamente . Ma l'allarme era n giustificato di fronte agli atti di violenza già verificatisi e al preciso ca ttere che la stampa fascista dava a ella dmostrazione di protesta con- l'annullamento dell'elzione del- Piccinato.

L'anticlericalismo e le pellicce dell'on. Lazzari

BENEDUCE (s.s.) rispondendo allo Lazzari (soc.) che rileva che la disposizione della chiusura delle scuole occasione della morte del Pontefice emanata sotto il precedente gabinet può tuttavia presumersi che tale sposizione rispondente al sentimento ella gran maggioranza degli taliani a stata emanata in relazione alla leg e delle guarentigie che stabilisce gli nori sovrani per la morte del Pontefice.

LAZZARò deplora che in occasione ella morte del Pontefice si siano sospe le lezioni nelle scuole in omaggio convenienze di ossequio verso i poteri sovrani (interruz. al centro). Il provvedimento è indice della dedizione el potere laico ad interessi religiosi. (approv. a sinistra, commenti prolungati).

Svolta altra interrogazione Lazzari, er fatto personale, avendo rilevato u- interruzione al suo indirizzo dallo . Martire chiede che egli specifichi che cosa egli abbia inteso alludere.

MARTIRE dichiara che con la sua in rruzione si è riferito ad una dichiara one fatta dall'on. Lazzari in occasio- del processo per diffamazione contro giornale cattolico svoltosi al tribu ale di Firenze, che egli scambiò in Rus a due pezze di tele del valore di 350 re con pellicce del valore di 15 mila re.

LAZZARI dichiara che da 40 anni appresentante di commercio conclu- quell'affare in Russia per conto di commerciante di Milano dal quale be le pezze di tela in occasione del viaggio in Russia a scopo politico. cambio di quelle pezze di tela ricette quattro pellicce al suo ritorno Italia che consegnò a quelcommerciante.

Quanto alla querela da lui data al ornale cattolico per un articolo ingiu in occasione del su viaggio in Rus essa fu ritirata in seguito ad una chiarazione del giornale stesso che n si era inteso di mettere in dubbio sua onestà personale e al pagamen- di lire 1500 a titolo di risarcimento danni.

Si svolgono quindi le interrogazioni

La Banca di Sconto

Parla prima il s.s. Bosco Lucarelli promette per parte del Governo di portare al Parlamento proposte per tu are i risparmiatori.

vari interroganti espongono quindi note critiche sull'azione del Gover-

L'ex ministro dell'Industria, on. Bellotti, fa interessanti dichiarazioni, La Sconto, ai tempi dei facili guadagni di guerra, salì da 15 a 315 milioni di capitale, accapparando risparmiatori con numerosa rèclame. Dei 400.000 creditori 245 erano uer somme inferiori alle 2000! Alle prime difficoltà i direttori palliarono la situazione attribuente alla forte esposizione di 750 milioni con l'Ansaldo.

Ma le cause erano più profonde; disorganizzazione caotica, spese eccessive, immobilizzi pericolosi. Il denaro costava così alla Banca l'8%; essa dovea impiegarlo almeno all'825, correndo rischi. La Banca non cadde per aver sostenuta la patria in guerra.

Il Governo non volle intervenire col danaro dei contribuenti o con l'emissione di carta che, senza sanare un organismo malato, avrebbe turbato il mercato della circolazione. Nè era giusto addossare un miliardo e un quinto ai contribuenti Lasciarla fallire significava indurre la disperazione nei risparmiatori, compromettere le altre banche e mettersi di fronte alla impossiblità di radunare i consensi di 400 mila creditori sparsi in Italia e all'estero ed a spese e perdite d una lunga procedura. Rileva che coi decreti legge di moratoria furono evitati tutti questi danni. L ex ministro è molto applaudito.

La partecipazione ufficiale dell'Italia

all'Esposizione internaz. di Rio Janeiro

Nel prossimo Settembre il Brasile intende celebrare il primo centenario della sua indipendenza con una Esposizione Generale Internazionale, che durerà dal 7 settembre p. v. al 31 marzo 1923, ed alla quale l'Italia fu invitata a partecipare insieme a tutti gli altri Paesi del mondo civile.

E' questa la prima gara internazionale del lavoro, che si tiene dopo la lunga fase della guerra mondiale, per cui tutti i maggiori Stati produttori del mondo accolsero l'invito del Brasile.

L'Italia, dopo aver nominato nel marzo p. p. a R. Commissario il Gr. Uff. Cesare Corinaldi ha solo in questi giorni votato i fondi necessari.

E' opportuno perciò ed urgente fare appello ai produttori della nostra regione affinchè rispondano volenterosi al l'invito, che a mezzo del nostro giornale il R. Commissario rivolge alle Ditte Industriali, come già ebbe a farlo per il tramite delle Camere di Commercio, perchè si interessino a questo primo Convegno del dopo guerra dei produttori di tutto il mondo.

Il R. Commissario per l'Italia ha sede presso la Camera di Commercio di Torino — Via Ospedale 28 — e fa capo alle Camere di Commercio del Regno per il lavoro di propaganda provinciale.

Accoglienze festose ai Sovrani a Trieste

TRIESTE, 21 — La città è animatissima e festante per l'arrivo dei Sovrani.

Quando alle ore 8 giunge in porto la R. Nave «Conte di Cavour» dalle varie navi ancorate vengono sparati i colpi di cannone a salve, cui rispondono le artiglierie di S. Giusto.

Il Re, la Regina, e la principessa Jolanda accompagnati dal Ministro della Marina, discesi dalle Nave vengono condotti in lancia al molo del vecchio punto franco, dove stanno ad attenderlo il Duca d'Aosta, il Commissario Civile per la Venezia Giulia, il gen. Sanna, il sindaco, senatori e deputati e varie altre personalità. Passata in rivista la truppe schierata sul molo, le L.L . M. M. vengono condotte presso il Padiglione del Lloyd Triestino ove ricevono l'omaggio delle autorità locali e delle varie rappresentanze. Indi in splendido corteo di carrozze si portano al palazzo del govenrno. Lungo tutto il tragitto i Sovrani sono fatti segno ad entusiastiche acclamazioni e ad una vera pioggia di fiori.

Al Palazzo del Governo i reali, insistentemente chiamati dalla folla, devono presentarsi al balcone fatti segno agli applausi i più calorosi. Subito dopo nella saletta reale hanno avuto luogo le presentazioni delle varie autorità cittadine, provinciali e governative, compreso il Vescovo Mons. Bartolomasi. Nel salone centrale il Re riceve poi i sindaci del Friuli e dell'Istria.

A mezzodí i Sovrani vengono riaccompagnati a bordo della «Cavour» dove ha luogo una colazione intima.

IN MUNICIPIO

Alle 16 i Sovrani lasciano di nuovo la nave ammiraglia per recarsi in municipio. Gli applausi della folla si rinnovano lungo tutto l percorso. In municipio viene presentato ai Reali l'intero Consiglio, poi sfilano davanti a loro le madri e le vedove dei caduti, le signore componenti il Comitato a nome delle quali la signora Valerio rivolge alla Regina un lungo affettuoso indirizzo. Il ricevimento al Comune terminò alle 18.20.

IL BANCHETTO UFFICIALE E LA SERATA POPOLARE

Dopo i Sovrani vollero portarsi all'Ippodromo dove si svolgevano interessanti gare fatti segno come sempre a calorose ovazioni. Più tardi il Re si portò alla sede della Cassa di Risparmio per inaugurare il III. Congresso de le Casse di Risparmio Italiane.

Alle 20.15 al Palazzo del Governatore ebbe luogo il banchetto ufficiale di 70 coperti, al quale presero parte tutte le autorità e i capi delle principali rappresentanze. Di fuori s'accalcava gran folla esultante e suonavano le musiche. Indimenticabile riuscí il corteo serale alla luce di bengala, cui partecipò si può dire tutta Trieste. Di magico effetto l'illuminazione dei principali edifici, specialmente i palazzi del Governatore e quello del Lloyd.

A Monfalcone

MONFALCONE, 22. — Oggi Monfalcone accolse entusiasticamente i Sovrani venuti a visitare l'importante Cantiere. La nave giunse alle 9 precise. I Reali vollero subito recarsi al Cantiere, dove il comm. Cosulich spiegò ed illustrò il genere dei lavori di cui il Cantiere è capace; enumerò e descrisse il poderoso macchinario, la meravigliosa organizzazione. Il Re quindi si avvia verso l'uscita dove appone la sua augusta firma sull'albo dei visitatori, insieme alla Regina, alla Principessa Jolanda. Il Re ha mostrato di gradire assai una pergamena artistica offertagli dal Cantiere.

Significativa la dimostrazione di simpatia fatta a S. M. dalle maestranze. dimostraziane che commosse profondamente il Sovrano. Prima di partire per Gorizia, ebbe luogo un solenne ricevimento in Municipio.

I Reali a Gorizia

GORIZIA, — La città è addirittura trasformato per l'arrivo dei Sovrani. Dovunque addobbi, bandieramenti, archi trionfali, drappi, aquile romane, stemmi sabaudi, fiori. Completa lo spettacolo una marea di popolo indescrivbile specialmente nelle vie per devono passare i Reali. Le campane suonano a festa.

Alle 11.5 s'odono le note della fanfara reale che annuncia l'arrivo dei Sovrani. Le automobili si fermano in piazza dell'Esedra, la banda suona la marcia reale, i vessilli si piegano, alla Regina vengono offerti mazzi di fiori. Indi porge il saluto agli augusti ospiti il Sindaco a nome della città.

Alle 11.35 il corteo in mezzo a continue acclamazioni e ad una vera pioggia di fiori si dirige verso il palazzo della Prefettura dal cui balcone i Reali hanno dovuto agacciarsi più volte. Quivi ha pure avuto luogo un rinfresco.

Il Sindaco aveva per l'occasione pubblicato un nobile manifesto.

Oggi, martedí, iReali saranno di nuovo a Trieste dove Vittorio Emanuele III presenzierà al varo di una nave mercantile. Si recheranno a visitare Postumia, per poi far ritorno in città ove alla sera assisteranno ad un atto della «Aida» dato in loro onore al Teatro Verdi.

Vapore inglese naufragato

95 vittime

BREST, 22. — Il piroscafo «Egypte» della Penisular Oriental Company aveva lasciato Londra diretto a Bamboy. Mentre si trovava a 28 miglia dal faro armen essendo il mare assai mosso e la nebbia densissima e mentre i passeggeri stavano per mettersi a tavola, avvenne un urto fortissimo la nave era stata investita dal vapore francese «Seine» in rotta verso Havre. I passeggeri dell'«Egypte» furono scagliati in mare dopo la scomparsa della nave che avvenne in una ventina di minuti.

I superstiti si arrampicarono sui resti di essa in attesa di essere salvati dal vapore «Seine» si calcola che vi siano 15 passeggeri scomparsi e 80 uomini d'equipaggio.

Zugliano rende solenne omaggio

ad un suo illustre figlio

Festeggiamenti per l'inaugurazione delle campane

Domenica il paese di Zugliano fu in festa per un duplice motivo: l'inaugurazione delle tre magnifiche campane fuse dalla ditta Udinese De Poli e per l'omaggio che tutto il paese, unito e concorde, volle tributare ad un grande suo figlio, il ritrattista cav. Domenico Failutti, che onorando il nome del Friuli e dell'Italia all'estero, onora innanzi tutto l'umile paesello che gli diede i natali.

La villa per l'occasione era addobbata con archi, antenne sormontate dal tricolore, drappi, fiori e fronde a profusione.

'Lampia piazza offriva in special modo all'occhio degli ospiti un magnifico aspetto festivo.

IL CORTEO

L'iniziativa della manifestazione di omaggio al prof. Failutti, partita dai signori Govasso Luigi, Sartori Etelredo Balbusso Angelo e da alcuni altri voleterosi di cui c sfugge il nome, trovò pronta ed entusiastica rispondenza da parte dell'intera popolazione.

Infatti alle nove tutti gli uomini e i giovani del paese, preceduti dalla banda di Pozzuolo, e questa a sua volta da un gruppo di signorine zuglianesi recanti fiori, si portarono dinanzi alla casa dell'assessore sig. Florido Zamparini per ricevere l'illustre artista che al suono della marcia reale si pose al posto d'onore del corteo con a lato il sindaco di Pozzuolo, cav. Candussio, il Parroco don Steccati, i fratelli del festeggiato Angelo, Vittorio e Teresa, seguito da altri parenti, dal Consigliere Drigani Virgilio e da numerosi amici. L'imponente caratteristico corteo attraversate la via principale del paese e la piazza, sostò dinanzi al palazzo del cav. Gregorio Iob nel cui salone principale gentilmente concesso, doveva svolgersi la cerimonia e nel quale tutti presero tosto i loro posti assegnati.

Il salone era addobbato con ottimo gusto e vera signorilità. Le tavole imbandite per un rinfresco, erano letteralmente ricoperte di fiori. Nella centrale presero posto il cav. Failutti, il sindaco, il Parroco, i fratelli, Don A. Saccavino, la maestra del luogo, signorina Cella.

LA CERIMONIA

Primo a prendere la parola fu il cav. Candussio, il quale con forbite parole, piene di alata poesia porse il saluto e l'omaggio al festeggiato a nome dell'intero comune che è orgoglioso di avergli dati i natali., Seguí il Parroco don Steccati,a nome della intera popolazione. L'oratore ebbe parole molto indovinate, specie quando invitò tutti i presenti e sopratutto i giovani a imitare l'ullustre zuglianese che ha dato cosí fulgido esempio di costanza nello studio e nel lavoro sí da raggiungere le vette più eccelse dell'arte.

Commovente l'offerta di uno splendido mazzo di fiori fatta dalla bambina Zamparini Nerina, accompagnata dalla maestra sig. Cella, e le parole con le quali la piccina consegnò il dono gentile. Seguirono don Saccavino, il sig. Ermenegildo Pletti, antico condiscepolo del Failutti alle scuole d'Arte e Mestieri di Udine, il maestro Garzoni ed il sig. Balbusso Angelo a nome dei lavoratori compaesani tratteggiando in felice sintesi i meriti acquisiti nel campo dell'Arte al cav. Domenica Failutti.

Tutti i discorsi, improntati alla più alta sincerità, vennero calorosamente applauditi dai numerosi presenti, molti dei quali non riuscirono a trattenere le lacrime

A tutti rispose, visibilmente commosso ringraziando e inneggiando all'Italia ed alla cara Zugliano, il festeggiato che venne alla fine salutato da uno scoppio irrefrenabile di applausi e dal suono della marcia reale.

Servito signorilmente un rinfresco, tutti si portarono nel giardino attiguo al palazzo per posare dinnanzi all'obbiettivo fotografico.

Cosí ebbe termine la bella, per quanto doverosa cerimonia che non si cancellerà dalla memoria dei paesani e resterà soavemente e durevolmente impressa nell'animo grande e nobile del cav. Failutti.

LA CERIMONIA RELIGIOSA

si svolse con il massimo decoro nella graziosa parrocchiale, celebrante Mons. Luigi Quargnassi, Vicario Gen. dell'Arcidiocesi, assistito dal Parroco e da altri sacerdot i.Toccante assai il discorso tenuto da Monsignore dopo il Vangelo, nel quale prendendo lo spunto dalle nuove campane e dal loro significato simbolico, invitò tutti alla concordia, al comune lavoro per il bene morale e materiale del paese. Opportuno l'accenno alla festa svoltasi precedentemente in onore di un loro compasano che ha saputo con il suo genio, ma anche col suo studio continuo indefesso, circondare il suo nome di una fama mondiale. L'omaggio tributato dal paese intero al cav. Domenico Failutti è una bella, nuova prova della concordia e del nobile sentire del popolo di Zugliano.

Buona la musica eseguita con pieno affiatamento dalla numerosa scuola locale diretta sig. Florido Zamparini ed accompagnata all'harmonium dal M.o Garzoni, il quale cantò all'offertorio la celebre «Ave Maria» di Gounod.

Per la lotteria e le corse ciclistiche e podistiche

svoltesi nel pomeriggio il paese, che è stato rallegrato anche dal suono della sopraggiunta brava banda di Basaldella, andò vieppiù popolandosi di forestieri, accorsi anche dalla vicina città, aumentando così il suo aspetto di gajezza che si prolungò serena e senza alcun incidente fino a tarda ora.

Diamo per comodità di coloro che fecero acquisto di biglietti della lotteria l'elenco dei numeri vincitori: Serie 66 N. 57 (orologio, sig. Drigani Giuseppe da Zugliano) — S. 29, N. 5 — S. 11, N. 24 (bicicletta, Jacuzzi Giuseppe da Terenzano) — S. 55 N. 72 — S. 29, N. 68 — S. 29, N. 80 — S. 49, N. 64 (vitella, David Giuseppe da Zugliano) — S. 8, N. 21 (tavolino, Tavan Elio da Basaldella) — S. 16, N. 89 — S. 21, N. 25 — S. 48, N. 81 — S. 66, N. 77 — S. 4, N. 32 — S. 55, N. 59 — S. 29, N. 74 — S. 48, N. 2 — S. 35, N. 10.

Per rimettere il Ledra-Tagliam. in piena efficienza

Importante seduta del Consorzio

Alle dieci di sabato nei locali del Consorzio si riuniva l'Assemblea del Ledra-Tagliamento presenti i rappresentanti della Provincia del Comune di Udine e dei Comuni di Bertiolo, Bicinicco, Campoformido, Castions, Codroipo, Dignano, Maiano, Martignacco, Meretto, Mortegliano, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine, Pozzuolo, Rive d'Arcano, San Daniele, San Vito di Fagagna, Sedegliano.

Il Comune di Coseano era rappresentato dal Sindaco di Udine.

Erano assenti: Comune di Camino, Gonars, Lestizza, Rivolto, S. Maria la Longa, S. Odorico, Trivignano e Talmassons.

Intervennero così ben 22 Comuni sopra 30 consorziati, ma tuttavia il rappresentante la Provincia credette di dovere deplorare il fatto che otto comuni non si fossero curati di intervenire a cosí importante riunione, alla quale nessuno avrebbe dovuto mancare.

Il Presidente gr. uff. Luigi Spezzotti Sindaco di Udine, riferí sullo stato dei lavori di ripristino dei canali dopo i danni della alluvione. Si spesero sinora L. 1.827.287.98 complessivamente, di cui L. 1.022.945.33 pagate e lire 804.342.65 ancora da pagarsi. Contro tale spesa si ebbero L. 1.050.000 di prestito sui fondi della disoccupazione di L. 180.000 di concorso degli industriali per ricostruzione di un ponte canale in legno sul torrente Cormor, opera questa che diede modo di rimettere le acque in tutta la rete di canali del Consorzio.

Per completare le opere di ripristino mancano ancora lavori per L. 1.890.000.

Si tratta di costruzione di argini e difese contro il Corno, di sistemazione di canali, di ricostruzione di alcuni ponticelli. La somma maggiore (L. 900 mila) sarà però richiesta dalla costruzione stabile del ponte canale sul Cormor, che dovrà sostituire l'attuale provvisorio di legno.

Per pagare i debiti incontrati e per far fronte a quelli che si dovranno incontrare node espletare tale programma di lavoro, è necessario confermare la domanda di mutuo di L. 2.500.000, per la quale il Ministero di Agricoltura ha dato parere favorevole agli effetti della concessione del sussidio statale per sgravo parziale di interessi. Il Presidente informa di aver svolte pratiche preliminari con la Provincia e col Comune di Udine sia per la assunzione da parte delle due Amministrazioni di una quota di mutuo proporzionale a quello che è stato il loro contributo alla prima costruzione dell'opera, sia per le prestazioni di delegazioni sul la sovrimposta a garanzia dell'intera somma da mutuarsi richiesta dalla Cassa Depositi e Prestiti e che si dovrebbe dare per 2/3 dalla Provincia e per 1/3 dal Comune di Udine. Dichiara di aver trovato presso le due amministrazioni ogni migliore disposizione. Fa presente che ad onta di questi concorsi e degli aumenti che si sono apportati e che si dovranno apportare ai canoni dagli utenti, l'aggravio residuo che andrà ad aumentare quel deficit di bilancio che va fra i 30 comuni consorziati sarà tutt'altro che indifferente, ma non si potrà dire mai eccessivo, tenuto conto dell'importanza dell'opera che in tal modo verrà conservata per i bisogni di una vastissima zona di territorio e di piùcheun centinaio di centri abitati.

Il conte Francesco di Gropplero rappresentante la Provincia conferma le buone disposizioni di questa Amministrazione la quale però intende che il suo contributo sia subordinato all'aumento dei canoni per le utenze, ed alla costituzione, dei consorzi obbligatori per la irrigazione, i quali con la certezza e la continuità dei loro canoni dovranno assicurare al Consorzio quei mezzi indispensabili per apportare in un secondo tempo un più complesso programma la Provincia offre la propria collaborazione a mezzo del suo ufficio tecnico speciale delle acque.

Dopo qualche osservazione del rappresentante di S. Daniele il Presidente nota che le condizioni alle quali la Provincia intende di concorrere, sono poi le stesse che ispirano l'azione del Consorzio e che ebbero la loro conferma nei deliberati di una recente riunione con la partecipazione anche della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Nessuna difficoltà quindi deve esistere da parte della Assemblea di dare la sua ratifica ad un cosifattoinnirizzo.

I lrppresentante del Comune di Mortegliano fa presente ohe a parer suo questo sarebbe il momento propizio per far adottare ai comuni un più vasto programma che tendesse ad assiiurare l'acqua di irrigazione a quanti terreni dall'acqua possono ritrarre vantaggio. Ha fede relativa in quello che possono fare le iniziative degli agricoltori e la propaganda dei cattedratici; verrebbe che i Comuni intervenissero direttamente in modo efficace.

Il rappresentante della Provincia obbietta che i Comuni per quanto stimolati dalla Deputazione finora hanno risposto in misura assai modesta.

Altri Sindaci osservano che in un primo tempo occorre assicurare il funzionamento dell'attuale Consorzio e de le sue opere, ciò che richiede già non lieve sacrificio alle Amm.ni Comunali.

Insistendo il Sindaco di Mortegliano perchè venga accettata la collaborazione dei Comuni, il Presidente assicura che essa tornerà sempre utile e gradita, che nel programma del Consorzio troverà pure rispondenza l'idea esposta sul più vasto programma avvenire e che intanto una utile collaborazione da parte dei Comuni potrebbe essere quella di usare la maggior puntualità nel pagamento dei contributi al Consorzio, dei quali esso va sempre creditore per forti somme.

Dopo lunga discussione ad unanimità di voti si aprova la assunzione dei mutui, la domanda di concessione per una maggiore derivazione per metri cubi 6 e mezzo dal Tagliamento, i nuovi canoni per le concessioni d'acqua il conto consuntivo del 1916 ed altri affari di Amministrazione.

Sisono nominati tre revisori per i conti 1917, 1918, 1919 e 1920 e si è riconfermato nel Comitato esecutivo il Sindaco di Pavia che era venuto a scadere per sorteggio.

Interessi e Cronache del Friuli

SACILE

Importante riunione per la tramvia elettrica Vittorio-Sacile-Oderzo

Sacile 20 maggio 1922.

In adempimento di una precorsa intesa, si radunarono ieri in Municipio i rappresentanti della Provincia di Udine nella persona del Deputato Prov. Sig. Guerra delegato dal solertissimo Presidente avv. Candolini e dei Comuni di Vittorio, Fregona, Sarmede, Cappella Maggiore, Cordignano, Caneva, Sacile, Gaiarine, Portozuffole, Mensoè, Oderzo.

Presenziava anche come Presidente ororario di un Comitato provvisorio costituitosi in una precedente adunanza il comm. Carli. Il Pres. della Deputazione Prov. di Treviso Comm. Gr. Uff B. Rossi aveva già dato verbalmente al Prof. Selmi, Presidente effettivo del Comitato provvisorio le più ampie assicurazioni sull'appoggio della Provincia.

Avevano scusato l'assenza il Comune di Colle Umberto, l'on. Corazzin e il Presidente del Comitato Tungiano pro Tramvie prov. Ing. Spinelli.

Nella riunione di ieri, il Presidente dato il saluto ai convenuti e constatata con grande compiacimento la spontaneità e volonterosità di tutti i convenuti, fa la storia delle pratiche svoltesi per la definizione del tracciato che rimasta sospesa nell'adunanza precedente, viene dopo breve discussione portata a buon termine con soddisfazione specialmente dei Comuni di Fregona, Sarmede, Cappella e Cordignano che erano particolarmente interessati.

Risulterebbe cosí che la tramvia avrebbe un percorso di circa 41 chilometri ma miterebbe per risparmio di spese e per maggiore rapidità delle comunicazioni l'attraversamento dei paesi ciò che si può facilmente ottenere con qualche tritto di linea in sede propria.

La linea avrebbe raccordi con le stazioni di Vittorio, Sacile, Oderzo delle ferrovie dello Stato.

Data la popolarità della zona (82000 abitanti) oggi sprovvista di mezzi di comunicazione data l'ubertosità dei terreni attraversati, ed il sorgere di sempre nuove iniziative industriali non vi è chi non vede di quanta utilità sarà per essere questa linea cosí vivamente desiderata da anni.

Il preventivo di spesa è attualmente piuttosto forte ma essendovi già un accenno a notevole diminuzione nei costi delle materie prime (laterizi, cementi, ferro) è sperabile che il carico oggi previsto pei vari Enti cointeressati non solo debba essere aumentato ma possa essere ridotto, tanto più se come si suppone debba evvenire, altri Comuni non direttamente attraversati, ma interessati vorranno portare il loro contributo per averne ciascuno qualche peculiare vantaggio.

Definite le linee generali, l'adunanza passava poi alla discussione di uno schema di Statuto presentato dal Presidente provvisorio Prof. Selmi per il Costruendo Consorzio.

E' naturale, come vuole la legge, che lo Statuto dovrà essere compilato definitivamente dalla Assemblea dei Rappresentanti degli Enti consorziandi, Provincia e Comuni, ma occorreva che i convenuti avessero piena contezza di quelli che saranno più o meno modificati nelle proporzioni, gli oneri e i diritti di detti Enti.

Lo schema di Statuto presentato veniva approvato e veniva anche convenuto che a cura del Presidente entro 15 giorni ne verrà spedita a Provincia e Comuni una copia insieme ad una copia del tracciato perchè poi i vari Consigli Comunali e Provinciali possano al più presto votare la loro adesione e procedere alla nomina dei rappresentanti nel Consorzio.

Come abbiamo detto sopra, l'interessamento addimostrato da tutti i convenuti e in modo speciale dal Comm. Zazzera Sindaco di Oderzo, del Comm. Bricito Commissario Regio per Vittorio Veneto e dal Comm. Carli da affidamento che tutte le pratiche inerenti alla costituzione del Consorzio e domanda della concessione saranno sollecitamente instradate.

I Comuni sperano molto nel concorso delle Provincie.

La Provincia di Udine è particolarmente interessata in questa linea perche essa rappresenterebbe (essendo linea tramviaria a scartamento normale) il modo più rapido per gli scambi commerciali tra il basso Friuli e Prov. di Belluno tanto più se si pensa alla costruenda linea Palmanova, Codroipo.

La Prov. di Treviso si sa già che darà il massimo contributo possibile: e si ha viva fiducia che la chiaroveggenza del Presidente della Deputazione Friulana, On. Avv. Candolini e di tutti isuoi degni colleghi di Amministrazione Provsia per apportare quell'appoggio morale e finanziario che è indispensabile alla buona riuscita della iniziativa.

I rapresentanti politici della Marca Trevigiana hanno già promesso ripetutamente il loro aiuto e altrettanto certamente faranno quelli di Udine, Belluno onde agevolare tutte le pratiche ncessarie presso i competenti Ministeri.

CORMONS

UNA NUOVA OPERA DRAMMATICA. — E' annunziato al nostro «Comunale» una grande première: «I disillusi» dramma recentissimo di Nicola Romita.

E' oltremodo lusinghiero per il pubblico di Cormons tale deferenza usatagli di esser chiamato ad un battesimo d'arte. Siamo certi che la sera del 27 la sala presenterà l'aspetto delle grandi occasioni.

Il nome di Tullio Tomadoni che dirige la compagnia drammatica «Città di Udine» dà affidamento per una esecuzione perfetta.

Auguri. Kian.

AMPEZZO

CRISATEMI. — A soli 43 anni, dopo lunga malattia, si spense il 18 corr. fra il dolore dei propri cari la signora Linda Candotti, moglie del nostro medico-chirurgo dott. Gaetano Cefis.

I funerali seguirono ieri con numeroso concorso di popolo, con le rappresentanze del Comune, della Scuola, dell'Asilo Infantile, ecc.

Per onorarne la memoria, la famiglia dell'estinta offrì all'Asilo Infantile la somma di L. 100.

Al Dott. Cefis e alla famiglia sua, sì duramente colpita, porgiamo le nostre vive condoglianze.

GEMONA

BICICLETTA CHE SE NE VA. — L'altro ieri i soliti ignoti asportarono al sig. Patat Onorio direttore della Cooperativa Operaia una bicicletta custodita nel magazzino della Cooperativa stessa cagionandogli un danno di 400 lire.

PER LA SCUOLA. — Per iniziativa del sig. I. Bosello direttore didattico, tutti i bambini delle nostre scuole elementari accompagnati dai rispettivi insegnanti assistettero in uno dei passati giorni nella sala sociale ad una breve rappresentazione cinematografica istrutiva con i temi: Le api, il Lago di Garda e la Laguna Veneta.

Nel corso della rappresentazione stessa il predetto direttore diede tutte quelle spiegazioni che la natura dell'argomento richiedeva. Il cinema più che di divertimento dovrebbe essere mezzo d'istruzione, non possiamo quindi non augurare al sig. Bosello il miglior successo del suo esperimento.

R. SCUOLA D'ARTE E MESTIERI — L'interessamento delle locali Autorità e del Consiglio Amministrativo scolastico comincierà a far sentire i suoi effetti alla scuola specialmente in quanto concerne il suo riordinamento finanziario. Il Comune di Gemona per primo, ben comprendendo la necessità di agevolare il progresso dell'istituzione, deliberò qualche tempo addietro di portare il proprio contributo da L. 9000 annue a L. 15.000. Tale simpaticissimo atto merita tutta la riconoscenza di quanti amano la scuola e vedono in essa mezzo efficacissimo per migliorare moralmente e tecnicamente la numerosa schiera dei lavoratori Gemonesi.

In seguito anche la provincia imitando l'atto generoso del Comune di Gemona, deliberò di aumentare considerevolmente il proprio contributo. Tale aumento non sarà l'ultimo perchè si pensa già a concederne un'altro ed ho ragione di ritenere che le pratiche che si stanno svolgendo sieno già giunte a buon punto.

L'on. avv. Fantoni in questi giorni in seguito a mie preghiere di voler portare al competente Ministero una parola di raccomandazione per un sollecito di sbrigo di certe pratiche per la classificazione delle scuole stesse riferiva con una gentilissima nota quanto è già stato pubblicato sulla «Patria del Friuli» e sul «Gazzettino».

L'interessamento dell'on. Fantoni sarà certamente ottimo coefficiente per agevolare la sistemazione dell'Istituto però le notizie che l'on. stesso ci ha recate e che vennero pubblicate sui sopraccenati giornali, si riferiscono a fatti ed a sistemazioni organiche già passate poiche oggi in seguito ai suddetti aumenti di contributo assai maggiore di quello accennato dall'on. Fantoni. Questo particolare tengo a metterlo in evidenza non per altro che per dimostrare che il movimento ascensionale della scuola è abbastanza rapido, tanto da voler pensare ad un anno all'altro a modificazioni organiche ed a miglioramenti didatici.

Al Ministero trovansi ancora allo studio per l'approvazione organica che odiernamente per la scuola, non sarebbero più possibili e così si spiega come l'on. Fantoni possa aver ritenute interessanti le notizie che gentilmente ci fece pervenire.

E' sperablle che anche gli organici odierni ed i nuovi bilanci recentemente inviati al Ministero dal Consiglio Amministrativo per la debita approvazione possano in breve essere nuovamente ritoccati e migliorati perchè tale fatto significherebbe che la scuola va avviandosi rapidamente a quel grado di importanza che è tanto desiderata da quanti ne seguono davvicino il benelco sviluppo. Sarò ben lieto che anche la mia modestissima opera possa contribuire al raggiungimento del nobilissimo scopo che ci proponiamo, quello cioè del perfezionamento morale e tecnico della mestranza che intravede nella scuola un avvenire assai promettente.

Il Direttore
FAUSTO BRESSAN

AZZIDA

LA PESCA DI BENEFICENZA PRO ASILO E BANDA MUSICALE. da tenersi il 4 giugno p. v. promette molto bene. Vi trasmetto un primo elenco dei doni pervenuti: Ministero P. P. I. I. n. 2 calcagrafie — On. Luigi Gasparotto n. 8 medaglie commemor. — D. Gius. Gorenszach L. 10 — D. Giuseppe Iussig Seminario 10 — G. B. Margutti 10 — Cav. Pietro Faretti, Gorizia 50 — Cav. Antonio Cencig 10 — Dreossi Secondo 10 — Ditta Paolo Morassutti, Padova 50 — Sig. Pietro Leban 50 — Sig. G. G. Brosadola 20 — Sig. Angelo Sirch 20 — Carlig Giuseppe 20 — D. Natale Zupperli 20 — D. Gius. Grillo 20 — Zuliani Uff. Dario 10 — Cooperativa di Lavoro S. Leonaro 50 — Stefano Franz 20 — Vincenzo Pletti una forbice per viti — Ditta Luigi Moretti n. 50 buoni birra — Giovanni Zorzini corone 10.000 — Nicola Ruffone S. Pietro n. 2 vasi artistici con fiori — Erminio Sittaro un capretto vivo — Luigi Collino, Trieste L. 50 — Banca Cooperativa, Cividale 25 — Sig.a Savio Romilda L.10.

(continua)

MADONNA DI BUIA

TEATRALIA. — (rit.) Domenica scorsa i nostri bravi giovani del Circolo filodrammatico con ottimi elementi del Circolo di Raveo portarono sulle scene «Il Miracolo dell'Amore» dramma in 5 atti del chiarissimo prof. Ellero del Seminario d'Udine.

I bravi attori che si distinsero per la direzione e padronanza di scena ebbero applausi e vivissime congratulazioni dal numeroso pubblico accorso. Meritano lode speciale i due ragazzi Stella Salvo e Zanier Dante che quasi nuovi sulle scene seppero sostenere le parti difficili di Elio ed Herman.

Dopo il dramma comparvero per uno scherzo comico, l'insuperabile Martina col suo collega...... i quali, come il solito, fecero sbellicare il pubblico dalle risa

Un bravo e un grazie a tutti!

MANZANO

LA CAPZIOSA DIFESA DEL COMITATO PRO MONUMENTO. — No, non è questa, o egregi signori del Comitato la risposta che ci potevate dare e che ci aspettavamo da voi; non è questo ciò che desideravamo fosse consacrato nel vostro verbale del 15 corr.. Non si tenta di ingannare cosí anche i morti.

Noi ci eravamo lusingati che l'invocazione e l'ammonimento nostro, per quanto severi come richiedeva l'argomento, fossero scesi diritti nel vostro cuore; chè la nostra non è che la voce dei sopravissuti delle cruenti battaglie, la nostra voce non è che la eco dei valorosi Caduti, dei quali abbiamo con riverenza raccolto l'estremo anelito.

Noi ci aspettavamo che nel predetto vostro verbale fossero scritte a caratteri cubitali queste semplici parole: «DOMENICA NON SI BALLERA'!»

In tal caso noi avremmo plaudito alla vostra tempestiva risoluzione, noi vi avremmo anche ringraziati a nome dei nostri morti compagni di trincea.

Oh! no, non venite a dirci che voi non c'entrate, che il ballo non è nel programma dei festeggiamenti pro-Caduti, che il ballo è organizzato del Club ciclistico: dovremmo rispondervi che siete d'un'estrema disinvoltura.

Chè, se quanto dite fosse proprio vero, vorremmo chiedervi: Come si giustifica il fatto che in un primo tempo un membro del Comitato aveva presentate le sue dimissioni in segno di protesta (questa si ch'è marchiana!) perchè il comitato stesso aveva allora saggiamente deciso che i festeggiamenti avessero avuto luogo il 14 corr. SENZA IL BALLO PUBBLICO? E perchè in un secondo tempo il Comitato tornò a discutere sulla opportunità o meno del ballo e vi si ripronunciò in senso favorevole questa volta, ad eccezione del Conte Guglielmo di Manzano e di qualche altro dissenziente che non ebbe nemmeno libertà di parola?

Non veniteci quindi a parlare di coincidenze di feste. Confessatelo: Voi non avete voluto recedere dal vostro proposito di fare il pubblico ballo ed avevate bisogno nel medesimo tempo di salvare le apparenze; c'era il pudore di mezzo, originato dalle proteste dei genitori e dei parenti dei Caduti, dalle proteste del popolo, dalle nostre rampogne: ed avete tentato a nascondervi dietro il Club ciclista.

Ma vi nascondete molto male o signori del Comitato, perchè il Club ciclistico siete voi stessi: infatti il presidente del Comitato pro monumento è anche il presidente del Club ciclistico molti membri del Comitato sono anche membri del Club ciclistico.

Alcuni ex combattenti.

PRATA di Pordenone

LE INSEGNE AL NOSTRO PARROCO. — Domenica in forma semplice e nello stesso tempo solenne e maestosa si enceniava l'onorificenza di Monsignor Concina Non lussi non sfarzi esterni. Il paese rigurgitante di gente piovuta da tutte le parti. Alle dieci e mezza fra due fitte ali di popolo riverente e commosso passava Monsignore fregiato de le sue insigne pontificiali sorridente e bello per incominciare il suo primo pontificiale. La Ciesa piena — zeppa — un grano di miglio non sarebbe caduto per terra. Incomincia. Si svolge il Pontificale colla massima precisione

Al vangelo il prof. cav. Giacomuzzi svolge in grande stile il tema: «L'immertalità del Sacerdozio Cristiano», riscuotendo la massima stima e la commazione di tutti.

Termina il Pontificale. Alle ore 12 in casa del popolo pranzo sociale di 80 coperti. Massima serietà e piena allegria. Allo spumante furono lette e presentate numerose Epigrafi — Poesie — Sonetti — Indirizzi — in ultimo una pioggia di telegrammi — (adesioni).

Da ultimo lo sfondo della festa faceva brillare sugli occhi di tutti una lacrima di commozione. Monsignore si alza in piedi trattenendosi le lacrime ringrazia tutti il paese che con tanto entusiasmo ha procurata questa festa che forma il vanto del paese e ella diocesi intiera, d'altra parte rappresenta un principio sia dalla parte religiosa, come dalla parte sociale, politica, fattore di benessere per la religione e per la patria.

DIGNANO

COSTITUZIONE DEL CIRCOLO GIOVANILE. — Sabato 20 corr. alle ore 21 circa, si adunarono nella sala del teatrino della canonica una trentina di giovani all'incirca, per costituire il Circolo Giovanile Cattolico.

Tenne una breve conferenza il signor Violino, Segretario della Giunta Diocesana, facendo un po di storia dell'Associazione G. C. I. ed illustrando gli scopi del Circolo. Prese la parola poi il Parroco D. Monai ed infine i giovani entusiasmati si trattennero con il giovane Violino che per circa un'ora parlò loro fraternamente, passando poi infine alla fondazione del Circolo con 24 soci tutta gioventù sana e promettente Auguri.

S. DANIELE

IN RICREATORIO. — Domenica scorsa replica del programma: «Notte di veglia» realtà drammatica in un atto; «Dopo il delitto» emozionante dramma in due atti; «Un errore di stampa» farsa brillante.

Ci congratuliamo coi giovani dilettanti che seppero dar vita ad un programma di difficile interpretazione.

SI DOVREBBE DIRE COSE DELL'ALTRO MONDO SE NON FOSSERO DI QUESTO. — Pare impossibile che noi friulani si sia cosí terribilmente colpiti dalla jettatura (e questa volta gli iettatori non sono i preti, perchè anch'essi soffrono dello stesso male) si grida, si tempesta, perchè il governo si muova una buona volta a liquidare i suoi debiti verso i danneggiati. Ai comizi di protesta, agli ordini del giorno vibrati con le più irruenti frasi, si risponde col più eloquente silenzio.

Il Governo tace, memore forse di quel vecchio proverbio che «un bel tacer non fu mai scritto». Ma vivaddio tacesse sul serio. Ci siamo appena, appena messi in condizioni di rialzare un pochino la testa; con sacrifici enormi e con eroici rischi si è riusciti a mettere un tantino in piedi l'industria ed il commercio e taffete, il Governo si sveglia.

E come si sveglia!

Parliamo di S. Daniele che ha la fortuna di avere per interprete del governo un fedelissimo agente che assegna e pioppa tasse a destra, a sinistra con discreta generosità. Così va il mondo e così sia.

Ma non si dica allora cheil patrio governo nella sua funzione di paternità tutela e sorregge tutto quanto serva a dar vita e prosperità alla nazione.

Noi siamo a questo punto (ripeto, noi fortunati di S. Daniele e mandamento) che un bel giorno vedremo tutti i nostri negozi chiusi, ed il nostro paese già di molto affievolito nella vita commerciale, completamente morto. Intanto qualche ditta di faccia alla irremisività dell'agente ha già denunciata la cessazione dell'azienda. col bel vantaggio di vedere parecchie centinaia di operaie sul lastrico.

Intanto i commercianti e gli industriali han preso degli accordi, serî ordini del giorno alle autorità competenti; le stesse operaie han fatto delle proteste all'agente perchè, venga a più miti consigli, speriamo-... ...speriamo che il nostro mandamento venga trattato alla stessa stregua degli altri.

BENFICENZA. — La famiglia del signor Girolamo Tomada a onorare la cara memoria del signor Antonio Vicario di Tricesimo offre al Ricreatorio locale L. 50. La Direzione ringrazia della generosa carità.

PLATISCHIS

LA CONSEGNA DELLE INSEGNE AL CAV. DON CENCIG. — In forma solenne vennero il giorno 16 maggio corr. consegnate le insigne di cavaliere al nostro amatissimo Parroco Don Antonio Cencig.

Già le sera precedente, appena si sparse la lieta notizia che da Udine, da Nimis e dalle singole frazioni di Platischis sarebbero venuti numerosi amici ed ammiratori a festeggiare il neo cavaliere, tutto il paese abbandonò il lavoro e si adornò a festa. Venne esposto il tricolore sulla cima del campanile, giovani e vecchi si posero alacramente ad innalzare archi e festoni lungo la via, innanzi alla Canonica, mentre altri giovani, che nessuno potè trattenere, fecero echeggiare la vallata collo scampanio, perchè tutti volevano in qualche modo contribuire e rendere più bella la festa, più festosa la consegna delle insegne al loro amato Pastore. Fin dalle prime ore della mattina seguente incominciarono ad arrivare ospiti dai paesi circonvicini con carrozze e motocilette, ed alle 10 giunse l'automobile che portava gli ospiti più illustri: l'on. Tessitori, Mons. Foraneo di Nimis, cav. Depupet, il dott. Gervasi, l'Ispettore Gardini, il Brigadiere dei R. R. C. C., il Sindaco di Platischis, il Segretario di Nimis e quello di Platischis, e tutti i sacerdoti dei paesi limitrofi. Canti di occasione e discorsi vennero diretti al festeggiato ed agli ospiti, dalla scolaresca diretta dall'Insegnante del paese e dai giovani ex combattenti fra gli evviva entusiastici della popolazione.

Indi il Sindaco del comune offrí a nome degli amici la croce al benemerito parroco Don Cencig, l'on. Tessitori gli rivolse un brillantissimo discorso, che commosse i presenti. Il cav. don Cencig ringraziò commosso tutti gli intervenuti, indi seguì il pranzo in Canonica, durante il quale regnò grande allegria e furono pronunciati diversi brindisi, fra i quali fu assai applaudito quello di Mons. Foraneo di Nimis ineggiante all'unione e concordia del clero della Forania di Nimis, esultante epr la onorificenza di don Cencig.

TARCENTO

GITA SPOTIVA IN ALTA MONTAGNA. — Fare una lunga gita in montagna dove la salita è continua richiede un po' di coraggio. Il coraggio e la resistenza necessaria lo dimostrarono le signorine del laboratorio dell'Asilo domenica 21 maggio che partite colle loro maestre, accompagnate da due uomini, la mttina dopo la prima Messa attrversando i paesi di Coia, Sammardenchia e su su oltre Plazariis, sotto il Cornan si diressero sulla spianata della Chiesa di S. Maria Maddalena giungendovi verso il mezzo giorno con un appetito e e un'allegria che non vi descrivo. Le borsette delle giovani erano fornite per una buona colazione. Mancava l'acqua, ma le robuste avanguardie di Pios Lina, Simeoni Derna e una terza di cui mi sfugge il nome in quattro salti spintesi a Flaibano telegrafarono tosto che la bevanda fresca e abbondante non mancava.

E non mancò difatti che tutte poterono mañare l'abbondante colazione con acqua purissima misturata al buon vino. Poesie, canti armoniosi e patetici seguirono la colazione; poi dopo convenevole riposo via verso Stella.

Non vi descrivo l'incantevole gita da S. Maria Maddalena a Stella attraverso il verde e i fiori, andate soli a vedere e midirete se non è incantevole e straordinaria.

Breve sosta a Stella. Alcune canzoncine alla Madonna cantate nella Chiesa di Stella e poi giù a Tarcento diretti all'Asilo dove si giunse alle ore 18 stanche ma liete della bella giornata trascorsa in alta montagna.

TRICESIMO

LA GRANDE SERATA FRIULANA (21). — Il modesto Teatro dell'Asilo ospitava ieri sera un pubblico numeroso e distinto, intervenuto in questa amena cittadina ad onorare il primo debutto della Società Corale, intitolata a Luigi Cuoghi, nome questo dell'illustre cittadino udinese, che con i successi della sua «Sciarnète » data già (1911-13) in questa cittadina ha lasciato qui indelebile ricordo.

Alle nove precise, i coristi iniziano lo svolgimento della prima parte del programma sull'«Olin gioldi l'allegrie» uno dei più noti canti popolari friulani.

Seguirono i cori col «Maridaile», «Un ricuard d'amor» e poi «Ciolmi me» e «La rosade» questi due ultimi composti dal M.o Angelo Bertoli, al quale innanzi tutto dobbiamo porgere i sensi della nostra ammirazione perchè oltre di aver organizzata la Società Corale anche come compositore, pur fra tante occupazioni, trova il tempo per dedicarsi all'arte del canto e del suono I cori, come l'orchestra formati da elementi locali, erano da lui stesso diretti.

La seconda parte, è stata assorbita dalla Società Filodrammatica della Filologica di Udine, colla recitazione della briosa commedia in 3 atti del bravo Fellarini: «Comari Sese».

Il pubblico ha seguito con simpatia lo svolgersi di quelle magnifiche scene, e coronò d'applausi ad ogni atto gli attori, che indistintamente se li meritarono, e in special modo la sig.na Antonietta Del Bianco, perfetta «Comari Sese», il sig. A. Miani e l'autore che furono ripetutamente chiamati alla ribalta.

La Comp. Dialettale della Filologica ha quindi impresso anche qui le sue orme d'arte friulana, orme che daranno certamente impulso al nostro bel parlare, al nostro vecchio bonario sentire.

UNA PARENTESI

l'à aperta il M.o L. Garzoni, rappresentando in questi giorni, in assenza del Sindamo, il Comune, per portare il saluto dell'autorità comunale agli intervenuti, e colse l'occasione di far rilevare, come la nostra Tricesimo ha dato alla terra friulana, poeti e scrittori di gran fama quali il Gallerio, e Pieri C... vat. (Michelini). Terminò con la lettura di una lirica del prof. Bind... Chiurlo, espressamente scritta per l'occasione.

La terza parte, comprendeva la continuazione dei cori, e incominciò con il finale della «Schiarnète» del Cuoghi «Ancie la sciarnete fate a jè chest...» poi «Lis ciampanis» del Marzuttini, «Tramont» e «L'aghe cor».

E' inutile dire che l'esecuzione ... buona però non v'ha dubbio che la nuova Società non riposerà per quel che riguarda l'esecuzione sui primi allori riportati. Tutto è perfettibile in questo mondo.

La serata è stata organizzata dal Comitato «pro Cura Marina» del quale è a capo il cav. Asquini dott. Mar... ed ebbe un esito finanziario veramente lusinghiero, e il ricavato netto andrà ripartito con la Società Corale e Cura Marina.

Allo scopo però che un largo numero di bambini possa venire inviato all'Ospizio Marino, è necessario che tutti quanti possono, diano il loro contributo alla sottoscrizione aperta da tempo.

Intanto 12 di questi bambini sono ... al Lido, a godersi l'aria salubre del mare.

***

Taccuino del Pubblico

Martedí 23 Maggio 1922

Leva il sole ore 4.44, tramonta ore 19.30. — Leva la luna ore 3.28, tramonta ore 17.30.

SANTI ED ONOMASTICI

(23 maggio)

S. Giovanni Battista De Rossi, confessore, morto nel 1764.

(24 Maggio)

S. Donaziano — S. Rogaziano — S. Elpidio.

***

SAPONI FENDERL
TRIESTE
Preferite i tipi
Superior
e
Verde puro
già da anni riconosciuti e constatati prodotti
Insuperabili
Rappresentanti:
C. & A. F.lli MARINATTO - Udine
Via F. Mantica, 49

UDINE

Consiglio Comunale

Ieri sera alle 20.30 ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio Comunale.

Erano presenti: Il Sindaco Spezzotti, Allatere, Borghese, Bosetti, Cella, Cudugnello, Cosattini, Cossutti, Crainz, Cristofori, Del Dan, Fabiano, Fachini, Folli, Fracasso, Gennaro, Marcovic, Menchini, Mini, Montini, Orlando, Pico Del Piero, Pignat, Pozzo Antonio, Pozzo Vincenzo, Ravazzolo, Reccardini, Rizzi, Roggia, Serafini, Soligo e Cargnelli.

Il Sindaco prima che l'assemblea inizi la discussione dell'ordine del giorno commemora il co: di Trento, Francesco Leitenburg, Ugo Luzzatto, Flinio Zuliani, benemeriti cittadini udinesi.

Ricorda inoltre Taramelli che illustrò le nostre scuole, il nostro paese.

L'on. Cosattini, consigliere della minornza a nome di essa si associa; scusa l'assenza dell'on. Piemonte trattenuto a Roma, dove si discuterà oggi il bilancio per l'emigrazione.

Dopo di ciò si inizia la discussione del primo articolo messo all'ordine del giorno che riguarda la ratifica delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunto Comunale che vengono approvate.

Viene delucidata dall'ass. Pico la motivazione per cui ditte cittadine vennero escluse dall'appalto dell'impianto di riscaldamento del nuovo palazzo degli uffici.

Il consigliere Mini non è soddisfatto e raccomanda alla Giunta di non seguire l'esempio dei decreti legge e chiede che si interroghi più spesso il consiglio specie se si tratta di delibere importanti. Risponde il Sindaco anche al cons. Bosetti che fa osservare come all'appalto dovevano essere invitate e sentite anche alcune ditte cittadine.

Altri tre milioni e mezzo per il Palazzo degli Uffici

L'on. Cosattini chiede al Sndaco se è possible sapere quale potrà essere l'importo approssimativo per il completamento del nuovo palazzo degli uffici.

Il Sindaco risponde che la somma approssimativa sarà di circa 3 milioni e mezzo!

Per il personale daziario dimesso

Dopo breve discussone viene approvata l'ulteriore corresponsione di indennità per gli anni di servizio oltre il quindicennio che porterà un aggravio al Comune di circa cento mila lire.

Viene rimandato alla prossima seduta il quinto oggetto che riguarda la sistemazione degli impiegati all'ufficio legati del Comune.

Nomine e surrogazioni nei servizi comunali

Vengono nominati i rappresentanti agli uffici: 1) Commissione direttrice del museo e biblioteca; 2) Commissione consuntiva per la tariffa daziaria; 3) Commissione per i ricorsi contro le tasse comunali; 4) Commissione d'ornato; 5) Congregazione di Carità; 6) e 7) Consiglio d'Amm.ne Istituto Micesio e Istituto Renati; 8) e 9) Consiglio Amm.ne del Monte di Pietà e della Casa di Ricovero; 10) Consiglio Amministrativo Confraternita Calzolai 11) Rappresentante del Comune allo Ospizio Cronici; 12). Consiglio Amministrativo della Commissaria Uccellis; 13) Consiglio Amministrativo della Cassa di Risparmio; 14) Istituto Autonomo Case Popolari.

Mentre continua lo scrutinio vengono discussi altri articoli dell'ordine del giorno.

Il bilancio preventivo 1922 dell'Officina Comunale del gas prevede un pareggio che, dice il Sindaco, è già un discreto vantaggio... Viene approvato.

Il bilancio preventivo del Comune 1922 che richiede lunga discussione viene rimandato a questa sera. A questa sera pure viene rinviato l'esame e la discussione degli altri articoli.

Il card. Piffl di passaggio

Con treno delle 14 — in uno scompartimento riservato di 2.a classe — fu di passaggio per la nostra stazione il Card. Piffl, Arcivescovo di Vienna, diretto a Roma per il Congresso Eucaristico. Nei treno c'erano pure numerosi sacerdoti germanici ed austriaci.

Una nomina

La Direzione Generale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, su proposta dell'egr. Sig. dott. Alberto Pontremoli — Direttore dell'Istituto di Previdenza Sociale per la Provincia di Udine — ha nominato rgioniere di Ruolo dell'Istituto stesso il Sig. Gino Rosso della nostra città.

Tale nomina, fatta opportunamente prima dello scadere dell'anno di prova, è un premio alla costante attività del bravo giovane per il sempre maggior sviluppo della Legge sulla Invalidità e Vecchiaia degli operai, che tanto bene sociale apporta fra le nostre masse di lavoratori, e noi uniamo le nostre alle congratulazioni degli amici.

Le insegne al comm. Calligaris

L'altro ieri venne fatta la consegna delle insegne al neo-commendatore Alberto Calligaris, nei locali della Scuola Professionale di cui è presidente. Presenziavano il consiglio d'amministrazione ed il corpo insegnante al completo. Le insegne erano accompagnate da una pergamena. Parlarono l'avv. Nardini per il Consiglio d'amministrazione il prof. Della Vedova per il corpo insegnante.

Gli allievi dei corsi normali offrirono una riproduzione in bronzo della statua di Bartolomeo Colleoni del Verocchio: la sezione femminile dei fiori in un vaso artistico, i bidelli un bocchno.

Il festeggiato ringraziò commosso.

Le teorie di Einstein alla Università Popolare

Il prof. Commessatti iniziò ieri sera le sue conferenze all'Università Popolare sulla teoria di Einstein.

In realtà la conferenza di ieri si limitò a rievocare, alle persone colte, le formulazioni delle leggi fisica classica (legge d'inerzia, sopratutto), a ricordare come gli esperimenti americani sulla velocità della luce solare l'abbiamo trovata sempre uniforme nel variare della velocità di rivoluzione della terra, alle ipotesi fatte per ispiegare il fenomeno. Chiuse notando come nel dibattito entrò venticinquenne l'Einstein, asserendo che tempo e spazio non sono dei dati costantemente assoluti.

Domani sera l'oratore si addentrerà nelle sue teorie.

Il colto pubblico che gremiva l'aula coronò la conferenza d'applausi.

* * *

Il già
Ristorante BOTTI
MILANO — Via GIUSEPPE VERDI 10 rilevato dal sig. BERGOMI PIETRO è diventato ora l'
Albergo Ristorante Alla Scala

E' rimesso completamente a nuovo con termosifone in tutte le camere e la spettabile vecchia clientela friulana del suddetto Ristorante troverà ora tutto il confort moderno per il soggiorno a Milano.

* * *

Furto di una bicicletta

Ieri ignoti rubarono a certo Bianchi Antonio di Giuseppe abitante in via Bertolini 5 una bicicletta del valore di L. 850.

Il Bianchi aveva lasciata la macchina all'ingresso della cucina economica.

Riunione industriali metallurgici

Giovedì 25 corr. alle ore 10, presso la Federazione Friulana industria e Commercio, avrà luogo una riunione degli Industriali Metallurgici del Friuli, onde nominare la Rapresentanza del Gruppo che si costituisce in seno alla Associazioni Industriali Frulani, e discutere degli interessi di categoria.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21 il sig. prof. Adriano Lami terrà una conferenza su tema: «Le recite a Siracusa e il teatro greco».

Venerdì 26 corr. il sig. dott. prof. Giuseppe Calligaris svolgerà il tema: «La metapsichica nel mondo dell'ignoto» (con proiezioni).

Lo sciopero degli avvocati continua

Ieri mattina gli avvocati e procuratori si sono adunati per esaminare la situazione, in seguito allo sciopero. Non avendo il Governo completamente attuati i postulati della Curia forense, si deliberò di continuare lo sciopero, riservando una eventuale nuova decisione a lunedì.

Un corto circuito in Duomo causato da due "sardelloni,,

Mentre nel pomeriggio di ieri i Canonici salmodiavano l'ufficio, vennero sorpresi dagli effetti — fortunatamente lievi — di un corto circuito: la solita sfiammata dei fili.

Una rapida inchiesta sulla causa dell'incidente assodò che responsabili colposi del corto circuito erano stati due «sardelloni».

Gli operai addetti alla illuminazione delle Quarantore avevano probabilmente dimenticato un'involto di saldelloni sulla cornice dello schienale del coro dietro l'altar maggiore, aderenti alla quale corrono i fili. Il sale dei pesci corrose la carta e poi il rivestimento isolatore dei fili.

Il lento lavorio chimico impiegò un mese è mezzo ad effettuarsi!

I mercati della Provincia

Martedì 23, Paluzza; Spilimbergo; Feltre, S. Urbano.

Mercoledì 24, Sacile, Oderzo.

Giovedì 25, Fagagna, Cividale.

Venerdì 26, Longarone; Conegliano; Gorizia.

Sabato 27, Pordenone; Belluno; Motta di Livenza; Cividale.

* * *

Cronaca dello Sport

Ass. Sport. Udinese batte Leoben 4-1

Sul campo sportivo di Via Mentana si è finalmente combattuto il tanto atteso incontro contro il Leoben.

Lattesa era vivissima, data anche la grandiosa reclame fatta dall'Ass. Sportiva Udinese. Si girava lo sguardo intorno e la parola «Leoben» compariva ovunque innanzi ai nostri occhi. Domenica mattina poi, schivando una motocicletta, si vedeva questa, carica di manifesti, che annunciavano l'incontro Udine-Leoben.

Dalle prime ore del pomeriggio, il pubblico comincia a portarsi sulla pelouse di Via Mentana.

Vari pronostici erano favorevoli al Leoben, ma sono stati abbattuti dalla squadra cittadina, che ha avuto una prima linea veramente encomiabile.

Alle ore 16 la squadra austriaca fa l'ingresso in campo, salutata dall'applausc della folla, applauso che si ripete per i concittadini.

Il capitano del Leoben concambia al masso dei bianco-neri, un banquet, accompagnato dalla loro bandierina.

Alle cre 16,10 dopo il tradizionale hurrà, s'inizia il match, sotto la direzione dell'arbitro sig. Zualli.

I concittadini che giocavno col sole a favcre, attaccano decisi e al 3.o minuto i rossi austriaci sono il corner. Kohler, che si dimostrò un portiere eccezionale, libera, ma il gioco ora permane nella metà campo austriaco. Al 13.o Moretti raccoglie e fugge, tribla Pobinger passa le 2 difese e a pochi passi può segnare il primo goal per l'Udine. I rossi si risentano ed attaccano. Tschumpaloif raccoglie il ball, passa Pertoldi, che poteva salvare benissimo e a pochi passi tinra nell'angolo destro. Lodódo tenta la parata con un plongeon, ma troppo tardi. Il Leoben ha salvato l'onore della giornata!

Al 22.o un fallo del Leoben nell'area di rigore frutta un calcio da 11 metri che per cavalleria non viene tirato, ed il pubblico applaudisce il gesto di Bellotto.

Al 30.o due melèe sotto la porta di Kohler fruttano un goal per l'Udine.

Al 40.o un altro calcio di rigore viene reso infruttuoso. Quindi al 43.o un'al trafuga di Moretti frutta il terzo goal per l'Uline.

E così si chiude il primo tempo.

La ripresa vede la superiorità degli ospiti, che attaccano decisi, ma trovano in Lodolo un guardiano sicuro che non si lascia sorprendere.

Al 15.o però uno nostra discesa sconvolge il gioco austriaco. Kohler esce, ma sbaglia, e Melchior può così segnare il quarto goal.

Dopo questo goal, un gioco slegato fino alla fine. Al fischio finale di Zualli, un sincero e prolungato applauso saluta, vincitori e vinti.

Abbiamo intervistato il capitano del Leoben, sig. Adrario, il quale ha lamentato l'arbitraggio, e null'altro.

Dell'Udine bene, Lodolo e Cantarutti.

Del Leoben Kohler, e molto bene la seconda linea.

Nico.

* * *

TEATRI ED ARTE

Concorso Filodrammatico Diocesano

Ha avuto luogo Domenica al Teatro del Ricreatorio F. U. l'annunciato concorso Filodrammatico Diocesano. Folto e scelto pubblico affollava il sauo ritrovo.

Si produssero prima i Filodrammatici del Ricreatorio di Tolmezzo con il «Pubblice accusatore». Sincero applauso, salutò la fine di ogni atto ed alla fine de la commedia si volle alla ribalta il sig. G. Rieppi, autore di quella commedia morale.

Fece seguito «La Vittoria di Don Bosco» in 2 atti data dai Filodrammatici del Circolo di Pasian Schiavonesco.

Sappiamo che i Filodrammatici del Ricreatorio Festivo Udinese stanno provando una nuovissima commedia sociale di G. Serena: «La signorina di Villa Dolce».

L'attesa è vivissima fra i frequentatori del Ricreatorio e speriamo che appena finito il Concorso la novità, possa andare in scena.

AMPEZZO

GITA. — Il Collegio Convitto colla banda del Ricreatorio di Tolmezzo fu qui in lietissima scampagnata, riceven do festose accoglienze.

Per le circoscrizioni amministrative dei Comuni
La Commissione relatrice del Consiglio Provinciale

La Deputazione Provinciale, in esecuzione ad analogo deliberato del Consiglio, ha così costituito la commissione che avrà il compito di esaminare le domande (sulle quali il Consiglio Prov. è chiamato per legge ad esprimere il proprio voto) di mutamenti nelle circoscrizioni amministrative dei comuni.

Comm. Giuseppe Brosadola per la Deputazione;

Ostuzzi (pop.), Venier (liber.), Rosso (soc.) per il Consiglio; Comm. Cantarutti, ingegnere capo delle Provincia.

La Commissione si radunerà mercoledì 31, alle 10 per esaminare la domanda dei frazionisti del Cimano che vogliono il trasferimento al Comune di S. Daniele.

* * *

Facta a Trieste

GENOVA, 22. — Alle 10.45 è partito per Trieste l'on. Facta salutato da vive acciamazioni dalla folla.

La morte del Direttore della "Gazzetta,,

VENEZIA, 22. — Stasera alle ore 20 dopo lunga malattia, è morto all'Ospedale civile il cav. Virginio Avi, direttore della «Gazzetta di Venezia». Il cav. Avi da oltre un ventennio apparteneva al vecchio giornale veneziano.

Disastro automobilistico

BUDAPEST, 22. — Un automobile nella quale si trovavano gli ufficiali George Scevre ed Amedeo Massaldi della missione alleata di Budapest insieme alle loro famiglie ha urtato presso Ghoedolcer nei dintorni di Budapest contro il parapetto di un ponte ed è precipitato in basso. Le signore Chevre e Massaldi sono rimaste uccise; George Chevre, la bambina Eliana, Massaldi e la governante sono rimaste gravemente ferite, Amedeo Massaldi leggermente. I feriti sono stati trasportat all'ospedale di Budapest.

Centuria di giornalisti a Firenze

FIRENZE, 22. — Un gruppo di oltre 100 giornalisti partecipanti alla conferenza di Genova e rappresentanti di giornali di tutto il mondo su l'invito della associazione della stampa toscana visitò Firenze. Furono ricevuti alla stazione dal Sindaco e da altre autorità. Su automobili poi lungo i colli, a Palazzo Pitti, a Palazzo Vecchio e, dopo un banchetto offerto dalla stampa toscana, all'esposizione primaverile. Infine assistettero in Fiesole alla rappresentazione della «Figlia di Jorio» di D'Annunzio. Ripartirono in serata, rispondendo con Evviva all'Italia e a Firenze agli applausi dei colleghi.

La salma di E. Toti a Roma

ROMA, 22. — Stamane alla stazione di Trastevere è giunta la salma dello ercico bersagliere Enrico Toti. Una immensa folla di popolo, autorità ed associazioni erano ad attenderla. Alle 10.15 il treno entra sotto la tettoia, i soldati presentano le armi le musiche intonano la canzone del Piave, le bandiere si inchinano. Discendono dal treno il padre e la sorella di Enrico Toti

Il feretro viene accompagnato da una immensa folla di popolo a capo scoperto fino alla caserma deibersaglieri Alessandro Lamarmora. La bara rimane esposta al pubblico tutta la giornata nel museo storico dei besaglieri.

Onoranze furono rese alla salma nelle principali stazioni lungo il percorso.

* * *

Notizie in breve

* La giornata commemorativa dei martiri dello Spielberg a Brunn si svolse magnificamente con l'intervento del S. Segr. on. Venino, del Ministro cecoslovacco Cerny e del Ministro d'Italia. Riuscitissimo il corteo dei pellegrini italiani e la cerimonia dell'inaugurazione della lapide commemorativa compiuta tra discorsi, canti e suoni.

*A Sarno ieri mattina coll'interven to dei Ministri Amendola ed Anile è stato solennemente inaugurato il monumento allo scultore Giovanni Battista Amendola, zio del Ministro Amendola, cui Sarno dette i natali. Vennero pronunciati dei discorsi. Subito dopo nella sede della Associazione studentesca, alla presenza degli stessi ministri, si è proceduto alla benedizione della bandiera sociale.

* * *

Orario delle Ferrovie

PORTOGR. - MOTTA DI LIVENZA
PORTOGRUARO p. 5.30 (*) — 9.30 — 17.3.
MOTTA DI LIV. a. 6.24 (*) — 10.14 — 17.50.
(*) Sospeso la domenica.

MOTTA DI LIV - PORTOGRUARO
MOTTA LIV. p. 7.37 — 13.43 (*) — 19.46 (*).
PORTOGRUARO a. 8.11 — 14.1? (*) — 20.22 (*).
(*) Sospeso la domenica.

CASARSA MOTTA DI LIV.
CASARSA p. 8.50 (*) — 15.25.
S. VITO AL TAGL. 9.3 (*) — 15.35.
MOTTA DI LIV. a. 9.50 (*) — 16.25.

MOTTA DI LIV. - CASARSA
MOTTA DI LIV. p. 8.5 — 20.5 (*).
S. VITO AL TAGL. 8.59 — 20.57(*).
CASARSA a. 9.7 — 21.5 (*).
(*)Sospeso la domenica.

UDINE - GORIZIA - TRIESTE
UDINE p. 5.10 — 8 — 11.41 — 13.45 — 17.30 (*) — 19.45.
CORMONS 5.48 — 8.37 — 12.11 — 14.12 — 18.7 (*) —20.31.
GORIZIA (Mer.) 6.20 — 9.10 — 12.34 — 14.34 — 18.50 (*) — 21.1.
TRIESTE a. 8.40 — 14.7 — 16.5 — 22.55.
(*) Sospeso la domenica.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE
TRIESTE p. 6.10 — 11 — 13 — 16.25 — 18.20.
GORIZIA (Mer.) 5.57 (*) — 8.16 — 12.58 — 14.36 — 18.15 — 20.40.
CORMONS 6.29 (*) — 8.39 — 13.23 — 14.56 — 18.34 —21.12.
UDINE a. 7. 5 (*) — 9.13 — 13.56 — 15.25 — 19.5 — 21.50.
(*) Sospeso la dimenica.

CIVIDALE-CAPORETTO
Cividale p. 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23.
Caporetto a. 9.37 facoltativo — 11.15 15.9 — 20.20.

CAPORETTO-CIVIDALE
Caporetto p. 5 — 10.28 — 15.35 — 16.59 facoltativo.
Cividale a. 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo.

UDINE - PALMA - CERVIGNANO
UDINE p. 5.5 (*) — 11.15 — 18.15.
PALMA 5.38 (*) — 11.55 — 18.48.
CERVIGNANO a. 6.8 (*) — 12. 38 (**) 1?.17 (**).
(* Sospeso la domenica.
(**) Proseguono per Grado.

CERVIGNANO - PALMA - UDINE
CERVIGNANO p. 6.53 (*) — 16.3 — 21.10.
PALMA 7.20 (*) — 16.32 — 21.36.
UDINE a. 8 (*) — 17.25 — 22.10.
(*) Sospeso la Domenica.
NB. — Tutti i treni provengono da Grado.

UDINE - PALMA - S. GIORGIO
UDINE p. 6 — 11.15 — 18.15 (*)
PALMA 6.32 — 11.55 — 18.48 (*).
S. GIORGIO a. 7.3 — 12.30 — 19.22 (*)

S. GIORGIO - PALMA - UDINE
S. GIORGIO p. 6.15 (*) — 13.5 — 16.10
PALMA 6.37 (*) — 13.32 16.36.
UDINE a. 8 (*) — 14.41 — 17.25.
(*) Sospeso la domenica.

* * *

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 7.30 — 11.55 — 14.55 — 17.20.
Arrivi a San Daniele: ore 9.20 — 13.35 16.35 — 19.
Partenze da San Daniele: ore 7.10 — 11.35 — 14.35 — 17.45.
Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.40 —13.15 16.15 — 19.25.

* * *

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Commerciali

AVVENIRE svelato dall'analisi chimica dei capelli. Consulti gratis reclame. Inviare pochi capelli, francobollo, Laboratorio Scientifico Casella 32, Milano.

DANARO può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Omnium Cassetta 172, Nice. (Francia)

Offerte d'impiego

RETRIBUISCONSI Lautamente Rappresentanti vendita Olio. Prezzi convenienti. Scrivere D. O. L. C. E. - Oneglia.

MOBILIFICIO SELLO
FONDATO 1868 — UDINE — TELEFONO 10
STABILIMENTO E MOSTRA PERMANENTE IN PIAZZA UMBERTO I°
MOBILI ARREDI ORNAMENTI PER LA CASA
FABBRICAZIONE PROPRIA VENDITA A PREZZI DI FABBRICA DIRETTAMENTE AI CLIENTI ESCLUSI RIVENDITORI
NEGOZIO IN PALAZZO COMUNALE

Magazzino MOBILI in liquidazione
Causa abbandono forzato locali occupati liquido MOBILI prezzi fallimento.
CUPANI - Via Villalta 74 (interno 3)
Vendita dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
Domenica dalle ore 9 alle 12.

Servizi automobilistici

FLAIBANO - UDINE

Flaibano p.	ore 7.30
S. Odorico	» 7.45
Turrida	» 7.55
Rivis	8.10
Gradisca	» 8.20
Sedegliano	» 8.39
Pantianicco	» 8.45
Blessano	» 8.55
Udine a.	» 9.30

UDINE - FLAIBANO

Udine p.	ore 16.30
Blessano	» 17.10
Pantianicco	» 17.20
Sedegliano	» 17.30
Gradisca	» 17.40
Rivis	» 17.50
Turrida	» 18.05
S. Odorico	» 18.15
Flaibano a.	» 18 30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

TALMASSONS - PALMANOVA

Talmasons partenza	8.5
Palmanova arrivo	9.8
Palmanova partenza	16.5
Talmassons arrivo	17.8

(*) Sospese nei giorni festivi.

ARRIVI a UDINE

Da Pocenia - Latisana	9.15
» Rivignano - Latisana	9.18
» Bertiolo - Varmo	8.50
» Galleriano (*)	13.57
» Talmassons (*)	14.—

PARTENZE da UDINE

Per Pocenia - Latisana	16.10
» Rivignano - Latisana	16.—
» Bertiolo - Varmo	16.25
» Galleriano (*)	11.30—
» Talmassons (*)	11.—

SPILIMBERGO - UDINE

Spilimbergo p. 7.30 — 8.
Cisterna 8.10 — 8.40.
Meretto di Tomba 8.30 — 9.
Pasian di Prato 9. — 9.30.
Udine a. 9. 15 — 9.45.

UDINE-MARANO

Partenza da Marano: ore	6.30
Arrivo a Udine: ore	8.30
Partenza da Udine: ore	16.30
Arrivo a Marano: ore	18.30

UDINE - SPILIMBERGO

Udine p. 13.15 — 16. 20.
Pasian di Prato 13.30 — 16.35.
Meretto di Tomba 14 — 17.4.
Cisterna 14.20 — 17.22.
Spilimbergo a. 15 — 18.

Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.

Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono sospese nei dì festivi.

TRICESIMO - BUIA

(In vigore dal 1 Maggio)

Partenze da Buia 7.30 — 13.45 — 16.45
Partenze da Tricesimo 11.45 — 15 — 19.

Nei giorni di domenica, mercoledì e venerdì le corse delle ore 15 in partenza da Tricesimo e le corse delle ore 16.45 in partenza da Buia, sono facoltative.

Tramvie

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

TRAMVIA

VILLA SANTINA - COOMEGLIANS

Partenza da Villa Santina: ore 9.15 — 12.15 — 20.

Arrivi a Comeglians: ore 10.25 — 13.25 21.10.

Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 16.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.45 — 9.5 — 17.5 — 19.45.

***

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile
Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

SPLENDIDI

MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE
si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

G. FILIPPONI

UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

Specialità mobili da UFFICIO

OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

Stabilimento Tipografico San Paolino

UDINE

Via TREPPO, N. 1 —— Via TREPPO, N. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori Commerciali e di Lusso - Fatture - Memorandum - Intestazioni - Circolari - Registri - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie - Annunci matrimoniali, ecc.

MANIFESTI

Servizio completo per Amministrazioni

pubbliche e private

Esecuzione accurata - Prezzi modici

Il telefono dell'Agenzia Pubblicità Italiana porta il num. 3.66

LE INSERZIONI

ne il Friuli, La Patria del Friuli, Bandiera Bianca,
La Gazzetta di Venezia, Il Gazzettino di Venezia,
Il Resto del Carlino, Il Secolo, La Stampa, ecc. ecc.
e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Udine - Filiale in Via Manin N. 8.